

Torna la protesta alla Sda di Lonate Pozzolo-Malpensa. “Per stipendi e sicurezza”

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2024



Tornano a protestare gli operai del centro di smistamento di Poste Italiane-Sda di Lonate Pozzolo, a fianco dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa: denunciano la **mancanza di stabilità dell'appalto Sda**, con conseguenze sui tempi di pagamento degli stipendi, ma anche su aspetti di sicurezza.

La protesta è guidata dal sindacato di base Sol Cobas, che è radicato in questo hub. «**Qui lavorano 130 lavoratori circa, 120 a tempo indeterminato** più un'altra quota a rotazione» dice **Fabio Zerbini**. Sono dipendenti della **Natana Doc spa**, l'azienda che ha l'appalto. «**È un appalto totalmente vacillante**, prorogato da gennaio di alcuni mesi alla volta».

Secondo lavoratori e sindacato di base l'instabilità dell'appalto è all'origine di diversi problemi. «L'azienda dice che non può fare investimenti perché lavora in proroga, i lavoratori non hanno neppure le magliette estive»

«Non ci pagano in orario» dice **Sy Abou, referente del sindacato** nell'hub di Lonate. «Natana sabato ci ha detto che Poste e Sda non hanno firmato e quindi è tutto bloccato. Noi lavoratori e lavoratrici abbiamo qui **tre padroni – Poste, Sda e Natana – e non ci pagano**. Se siamo senza contratto deve pagarci Sda, non è possibile che si lavori senza contratto».

Sy Abou solleva anche un tema di «sicurezza interna allo stabilimento», denunciando alcune carenze. E torna al tema del mancato rinnovo delle dotazioni: «**Ad esempio non vengono fornite scarpe antinfortunistiche**, che sarebbero previste».

Nella mattina di **martedì 21 maggio i lavoratori hanno tenuto un'assemblea con presidio**, è stato deciso lo sciopero per martedì e mercoledì.

Non è la prima volta che l'hub di Lonate è al centro di proteste, in passato anche [per licenziamenti e ritardi nei pagamenti dalle diverse aziende appaltatrici](#).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it